

di Reggio (a), che gli Alessandrini e Milanesi una tal rotta diedero al Popolo di Tortona, che la maggior parte d'esso restò prigioniero.

(a) *Memoria Potest. Regens. Tom. 8. Rer. Italic.*

Anno di CRISTO MCCLII. Indizione X.

d'INNOCENZO IV. Papa 10.

Imperio vacante.

**A**BBIAMO di certo, che il *Re Corrado* nel dì 4. di Dicembre dell'Anno precedente si partì da Verona, e fatto il viaggio per Vicenza e Padova, s'imbarcò in mare coll'aiuto di Eccelino, e passò a Porto Naone (b). I conti suoi erano di poter giugnere in Puglia per mare in pochi giorni, con risoluzione di tener in Foggia per la festa del Natale un general Parlamento. In qual tempo precisamente v'arrivasse egli, non è ben chiaro. Niccolò da Jamsilla (c) scrive, ch'egli sbarcò a Siponto nell'Anno presente, senza specificarne il giorno. Altrettanto abbiamo dalla Cronica Cavenese (d). Non può certamente stare ciò, che si legge nel Diario di Matteo Spinelli (e), cioè che alli 26. d'Agosto 1251. venne lo *Re Corrado* coll'armata de' Veneziani, e sbarcò a Pescara, e alla Montagna di Sant'Angelo. Nel tempo suddetto Corrado nè pur era giunto in Lombardia. E il Continuatore di Caffaro (f) scrive, ch'egli non già si servì di Legni Veneziani, ma *transiens per Marchiam venit in partibus Istriae & Sclavoniae, ibique sexdecim Galeas Regni, quae serie paratae erant, ipsum Regem cum sua comitiva levaverunt, & ipsum in Apuliam traduxerunt*. Giunto questo Principe in Puglia, ricevè gli ossequj e il giuramento di fedeltà da i Baroni, e spezialmente fece buona accoglienza a *Manfredi* Principe di Taranto suo Fratello, con lodare la sua condotta, e prendere da lui tutte le necessarie informazioni dello stato presente de' gli affari. Avendo poscia, o mostrando premura della grazia di Papa *Innocenzo* (g), che avea già fulminata la scomunica contra di lui, e di tutti i suoi aderenti: gli spedì Bartolomeo Marchese di Hoemburgo Tedesco, l'Arcivescovo di Trani, e Guglielmo da Ocra suo Cancelliere, suoi Ambasciatori, per ottenere l'Investitura del Regno di Sicilia, e Puglia, e la successione nell'Imperio, con esibirli pronto a far quello, che avesse il Papa ordinato. Furono questi cortesemente accolti; ma nul-

(b) *Sigon. de Regno Ital. lib. 19.*

(c) *Nicolaus de Jamsilla Tom. 8.*

*Rer. Italic.*

(d) *Chronica Cavenese*

*Tom. 7. Rer. Italic.*

(e) *Matteo Spinelli*

*Diario, Tom. 7. Rer. Italic.*

(f) *Caffari*

*Annal. Genuens. lib. 6.*

*Tom. 6. Rer. Italic.*

(g) *Petrus de Curbio*

*Vita Innocentii IV.*

*P. 1. T. 3. Rer. Italic.*